

MalpensaNews

Un grado di riscaldamento in meno, per dire no all'invasione in Ucraina

Roberto Morandi · Wednesday, March 2nd, 2022

Abbassare di almeno un grado la temperatura dei riscaldamenti e magari **ridurre l'orario di accensione** per dipendere il meno possibile delle forniture di energia che arrivano dalla Russia e fare un gesto concreto contro la guerra in Ucraina.

La proposta arriva da **64 sindaci della Città metropolitana di Milano**, tra cui i primi cittadini di **Castano Primo e Inveruno**, che hanno scelto di fare il primo passo riducendo temperature e orari di funzionamento del riscaldamento negli edifici pubblici e con una lettera aperta **si sono rivolti direttamente ai cittadini** invitandoli a fare altrettanto nelle proprie case.

«La **guerra che si sta combattendo in Ucraina** tocca ognuno di noi per le atroci sofferenze che sta affrontando il popolo ucraino, costretto a subire un'invasione che minaccia la libertà e la democrazia oltre la vita di migliaia di donne, uomini e bambini» si legge nella lettera sottoscritta anche da **Giuseppe Pignatiello** (Castano) e **Antonella Violi** (Inveruno).

«Il nostro auspicio è quello che **le mediazioni internazionali riportino al più presto la pace e si depongano le armi**. Quanto sta accadendo, le azioni che la Russia sta mettendo in campo, oltre a toccare le nostre coscienze e minare ogni principio di civiltà, **hanno ricadute sulla nostra quotidianità** a partire dagli approvvigionamenti energetici che tanto dipendono dalla forniture russe. La comunità internazionale ha predisposto e sta predisponendo **una serie di iniziative che limitino l'influenza della Russia**, ma **anche noi possiamo fare qualcosa, ognuno nel suo piccolo**, ma che può diventare un gesto molto significativo».

«Il nostro appello – prosegue il messaggio dei sindaci – è quello di **ridurre di almeno un grado la temperatura dei generatori di calore** che oggi riscaldano le nostre case, tutte le strutture pubbliche, le attività commerciali e produttive, fin quando la crisi ucraina non sarà risolta. **Noi inizieremo a ridurre la temperatura e l'orario di accensione negli edifici comunali**. Magari avvertiremo un po' di freddo ma quella sensazione ci sensibilizzerà ancora di più a comprendere e a fare nostre le sofferenze che sta patendo il popolo ucraino. **Un brivido di freddo che scalderà i nostri cuori nella speranza che i leader internazionali fermino la guerra**. Grazie a tutti coloro che si uniranno a queste iniziative di solidarietà e condivisione per non lasciare solo nessuno».

This entry was posted on Wednesday, March 2nd, 2022 at 4:51 pm and is filed under [Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

